

5 DICEMBRE 2025 - NUMERO 4086 - ANNO 24 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

PONTE DELL'IMMACOLATA: APPUNTAMENTO A MARTEDÌ 9 DICEMBRE

SARÀ A VERONA
IL 18 GENNAIO 2026

Accesa la Fiamma Olimpica

Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, dopo aver ricevuto la fiamma olimpica dal presidente della Fondazione Milano Cortina, Giovanni Malagò, ha acceso il braciere 'celebrativo' olimpico di Milano Cortina, dal quale parte il viaggio della fiaccola dei Giochi inver-



Il presidente Mattarella e la Fiamma Olimpica

nali. La staffetta italiana parte domani da Paltrinieri, coprendo 12.000 km in 63 giorni attraverso tutte le province, con oltre 1.000 tedorfi tra atleti e testimonial, fino all'inaugurazione il 6 febbraio 2026. In Veneto il sacro fuoco arriverà il 18 gennaio, con tappa a Verona.

I NOSTRI SOLDI.

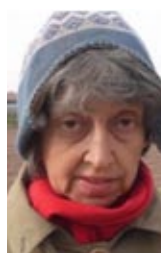
Cara tredicesima

I pensionati l'hanno già ricevuta, mentre entro Natale sarà corrisposta ai lavoratori dipendenti del settore pubblico e privato. Complessivamente questa mensilità aggiuntiva verrà pagata a oltre 608 mila veronesi. In arrivo anche il "bonus" mamme. **SEGUE**

OK

Chiara Leardini

Soddisfazione della rettrice dopo il sopralluogo ai due studenti di via Mazza e via Giolfino. "Per attrarre i giovani dobbiamo saper dare risposte ai loro bisogni".



Maria Luisa Ramponi

Dopo la strage di Castel d'Azzano ha lasciato l'ospedale per il carcere e, ancora in parte disorientata, per il momento ha scelto di non rispondere alle domande dei magistrati.

KO

I NOSTRI SOLDI. L'ANALISI DI CGIA

Regali di Natale, spenderemo 1 miliardo

Si tratta di un importo che rispetto a 10 anni fa si è comunque ridotto di circa un terzo

È in arrivo la tredicesima. Il 1° dicembre l'hanno percepita, infatti, 1,3 milioni di pensionati, mentre entro Natale sarà corrisposta anche a poco più di 1,8 milioni di lavoratori dipendenti del settore pubblico e privato. Complessivamente, questa mensilità aggiuntiva verrà pagata a 3,1 milioni di veneti. L'Ufficio Studi della CGIA segnala che la gratifica natalizia non "premier" solo i pensionati, gli operai e gli impiegati, ma rappresenterà un significativo introito anche per l'erario, con un gettito Irpef versato dai veneti che dovrebbe aggirarsi attorno ai 2,3 miliardi di euro. Di conseguenza, al lordo delle imposte, l'Inps, le Amministrazioni pubbliche e i datori di lavoro privati presenti nella nostra regione per onorare il pagamento delle tredicesime dovranno sostenere un impegno economico complessivo pari a 7 miliardi di euro. Al netto delle imposte, nelle tasche dei veneti arriveranno 4,7 miliardi di euro. **In arrivo anche il "bonus mamme" e l'aiuto ai pensionati al minimo**

Una novità introdotta quest'anno riguarda il "bonus mamme", che sarà erogata a dicembre alle lavoratrici dipendenti o autonome con due o più figli a carico e con un reddito annuo inferiore a 40.000

Provincia	Pensionati (numero) (A)	Dipendenti (numero) (B)	Totale percettori (A + B)	
			Numero	Distribuzione %
Padova	248.611	364.016	612.627	1,7
Verona	242.957	365.887	608.844	1,7
Vicenza	234.012	334.835	568.847	1,6
Treviso	233.878	330.827	564.705	1,6
Venezia	230.518	298.172	528.690	1,5
Rovigo	71.885	71.002	142.887	0,4
Belluno	62.293	79.473	141.766	0,4
Veneto	1.324.154	1.844.212	3.168.366	8,8
Totale	16.305.880	19.729.768	36.035.648	100

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati INPS

La stima del numero dei percettori della tredicesima nelle province venete

euro. L'importo, corrisposto una tantum, è pari a 40 euro per ogni mese lavorato nel 2025 e non potrà superare i 480 euro. Inoltre, anche per l'anno in corso è confermata l'erogazione a dicembre di un bonus di quasi 155 euro ai pensionati Inps over 64 con redditi molto bassi. Per beneficiare di tale contributo, gli aventi diritto devono percepire una pensione annua non superiore al trattamento minimo Inps, fissato a 7.844,20 euro. Tale limite deve essere relazionato al reddito complessivo del pensionato, sia esso singolo o in coppia, che deve rientrare in specifiche soglie stabilite dalla normativa vigente.

Per i regali di natale spenderemo un miliardo

Visto l'andamento dei consumi delle famiglie registrato nella prima parte dell'anno, l'Ufficio studi

della CGIA stima che, rispetto l'anno scorso, l'ammontare complessivo della spesa destinata ai regali di Natale in Veneto rimanga stabile e pari a circa un miliardo. Un importo che rispetto a 10 anni fa si è comunque ridotto di circa un terzo. Come mai? In primo luogo perché tantissime persone, approfittando del Black Friday, anticipano verso la fine di novembre l'acquisto dei doni da mettere sotto l'albero. In secondo luogo perché in questi ultimi anni le famiglie hanno diminuito il budget destinato agli acquisti "accessori" e ciò ha comportato un calo della spesa per i doni natalizi.

A Padova, Verona e Vicenza il più alto numero di percettori

La provincia del Veneto che presenta il più alto numero di beneficiari della tredicesima mensilità è

quella di Padova: tra lavoratori dipendenti e pensionati, le persone interessate saranno poco più di 612.600. Seguono Verona con 608.840 percettori, Vicenza con quasi 568.850 di beneficiari e Treviso con 564.705 di persone. Le realtà meno interessate, anche perché demograficamente più piccole delle altre, sono le province di Rovigo con quasi 142.900 percettori e Belluno con circa 141.765. Con l'arrivo delle tredicesime, a dicembre le buste paga e le pensioni saranno più pesanti. Ora, con più soldi a disposizione, speriamo che almeno sotto le feste i consumi delle famiglie tornino a crescere.

Questo aiuterebbe anche i bilanci di tante attività artigiane e del piccolo commercio che, senza nuovi incassi, rischiano di chiudere l'anno in perdita.

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



PER LE FESTIVITÀ NATALIZIE IN ATTESA DELL'ACCORDO DEFINITIVO

Casa di Giulietta, accesso regolamentato

Fino al 6 gennaio l'ingresso sarà riservato ai visitatori prenotati sul sito dei musei

Novità in Casa Giulietta. In attesa dell'accordo definitivo per spostare l'ingresso in Piazzetta Navona, per motivi di sicurezza per un mese, dal 6 dicembre al 6 gennaio prossimo, l'ingresso al Cortile e alla Casa da via Cappello sarà riservato ai visitatori che si saranno prenotati sul sito dei Musei Civici e ai clienti degli esercizi affacciati sul Cortile.

La decisione, come spieghiamo più avanti, ha già sollevato le critiche degli accompagnatori e guide turistiche di Ippogrifo. Ma andiamo con ordine.

Il Comune, lo ricordiamo, sta perfezionando un accordo con la Società del Teatro Nuovo e con la Fondazione Atlantide – Teatro Stabile di Verona per rendere definitivo il percorso di accesso al Cortile della Casa di Giulietta da Piazzetta Navona, attraverso il Teatro Nuovo.

Fino alla conclusione dell'accordo, prevista dopo le festività, l'ingresso al Cortile sarà possibile esclusivamente da Via Cappello 23. L'attività di spettacoli ed eventi programmata al Teatro Nuovo non consente, per quest'anno, di attivare l'accesso da piazzetta Navona come avvenuto negli anni passati, quindi per poter gestire in sicurezza gli imponenti flussi di visi-

tatori attesi, dal 6 dicembre al 6 gennaio prossimo, sarà necessario contingentarne gli accessi. Il Comune adotta, quindi, l'accesso regolamentato al Cortile e alla Casa di Giulietta.

“Mai un'assessora alla Cultura e al Turismo desidererebbe limitare l'accesso a un luogo così amato come il Cortile e la Casa di Giulietta. Tuttavia, quando entra in gioco la sicurezza delle persone, - dichiara l'assessora alla Cultura e Turismo, Marta Ugolini - è nostro dovere adottare misure di tutela adeguate, soprattutto in presenza di flussi straordinari come quelli attesi nel periodo natalizio. La soluzione individuata è stata condivisa con la Società del Teatro Nuovo, la Fondazione Atlantide-Teatro Stabile di Verona e gli altri proprietari del cortile. Con la conclusione dell'accordo già avviato, potremo offrire ai visitatori un percorso più accogliente e strutturato e culturalmente significativo, a beneficio di tutti”.

La soluzione approvata prevede due distinti percorsi di accesso al cortile: uno riservato ai visitatori della Casa di Giulietta muniti di biglietto, uno dedicato esclusivamente agli utenti degli esercizi commerciali affacciati sul



Il Cortile di Giulietta

cortile. Le visite saranno consentite per slot di 45 persone ogni 15 minuti. Per motivi di sicurezza non sarà possibile accedere liberamente al cortile. Al fine di ridurre la pressione sul cortile, recentemente interessato da un nuovo piano di emergenza predisposto dal Teatro Nuovo e condiviso anche con gli altri comproprietari degli esercizi commerciali che si affacciano sul cortile, la capienza massima della Casa di Giulietta passa, per questo periodo, da 130 a 100 persone, inclusi operatori e personale di vigilanza e viene introdotto un presidio di sicurezza potenziato, con due guardie aggiuntive. Intanto in una lettera aperta alla Giunta Tommasi arrivano le riflessioni dell'associazione Ippogrifo secondo la quale l'amministrazione potrebbe quindi adottare misure restrittive solo nei week end.

“La giunta - scrivono nella

lettera - ha scoperto ieri, quando è trapelata la notizia che l'Associazione Guide Ippogrifo ha reso pubblica prima che venisse notificata, che per il ponte dell'otto dicembre è previsto un “massiccio afflusso di turisti”: ma dai? Tralasciando la considerazione su quanto sia politicamente fallimentare la scelta di vietare quello che non si riesce a gestire, si rende conto la giunta che ci sarà, appunto, meno sicurezza vietando che gestendo? Con accesso limitato nel cortile a poche persone, si formerà un tappo in via Cappello: gran parte dei turisti non possono essere informati e quindi si affolleranno davanti all'ingresso cercando di entrare o per scattare almeno una foto alla statua e al balcone, restando fuori”.

Per Ippogrifo “la giunta è già fortemente in ritardo anche su tutte le future decisioni in materia turistica”.

I DATI DELL'OSSERVATORIO DEL TURISMO VENETO PER L'IMMACOLATA

Alberghi, un "ponte" di superlavoro

Tra il 6 e l'8 dicembre tutti i comprensori fanno registrare medie superiori a quelle del 2024

Si prospetta un ponte dell'Immacolata ricco di lavoro per gli alberghi veneti. A testimoniarlo i dati dell'osservatorio federato turismo regione Veneto H-Benchmark Federalberghi Veneto, che registrano una previsione media di occupazione, tra il 6 e l'8 dicembre, in crescita in tutti i comprensori regionali rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Le terme guidano la classifica, con un'occupazione media del 72%, un picco del 79% previsto per il sabato e un +3% complessivo sulle percentuali del 2024. Se si considerano però gli incrementi sull'annata passata, montagna e città d'arte fanno ancora meglio.

Gli alberghi montani, con un'occupazione media fissata al 66,7% e un picco del 78% sabato 6 dicembre, crescono dell'8%, mentre quelli cittadini, forti di un tasso di occupazione del 67,1% (picco del 78,5%, sempre sabato 6 dicembre), evidenziano un +5%.

Nonostante gran parte delle strutture siano chiuse per la stagione invernale, anche mare e lago mostrano un certo movimento, facendo registrare, rispettivamente, un +3% e un +1% sul 2024. Nello specifico, il mare, con circa il 15% degli



Il presidente di
Federalberghi Veneto,
Massimiliano Schiavon

alberghi aperti, raggiunge un previsionale del 55% (picco del 69,2% sabato 6 dicembre). Invece, il lago, dove circa il 20% delle strutture sono prenotabili dai clienti, sfiora una media del 41% (picco del 55,6% sabato 6 dicembre).

"I dati previsionali che abbiamo raccolto" commenta il presidente di Federalberghi Veneto, Massimiliano Schiavon "fanno certamente ben sperare: la montagna, favorita dalle nevicate che hanno imbiancato le nostre località nelle ultime settimane e dal fermento generato dalle Olimpiadi, chiude l'anno da destinazione trainante, mentre terme e soprattutto città d'arte evidenziano un miglioramento rispetto alle prestazioni fatte registrare nel corso dell'anno.

Bene anche mare e lago, seppur in bassissima stagione: le percentuali attuali sono tutte superiori a quelle del 2024, a testimonianza di come, anche nel periodo freddo, il Veneto marittimo e lacustre possa essere attrattivo. Sicuramente uno spunto su cui dovremo ragionare assieme alla politica."

Infine, un plauso all'operato della ricettività veneta: "È vero che l'8 dicembre di lunedì ha influenzato positivamente questi dati previsionali, ma non è l'unica spiegazione della crescita. Il sentiment qualitativo della clientela che abbiamo a disposizione è in aumento di quasi un punto percentuale sullo scorso anno, sia sulla ricettività che su locali e ristoranti: ciò significa che il sistema Veneto sta lavorando bene e i turisti lo percepiscono, premiando le nostre mete in ogni comprensorio. Questo è senza dubbio di buon auspicio in vista delle Olimpiadi, ma dobbiamo fare ancora di più: concretizzare approcci di sostenibilità integrata, attraverso welfare e impiego delle nuove tecnologie digitali, deve rimanere la nostra priorità per elevare ad un livello superiore l'offerta ricettiva, anche dopo Milano-Cortina" conclude Schiavon.

SANTA LUCIA Artisti all'Accademia Circense

Ponte dell'Immacolata con il Circo di Santa Lucia. L'Accademia d'Arte Circense ha scelto di offrire il 6, il 7 e l'8 dicembre alle famiglie veronesi uno spettacolo esclusivo, di altissima qualità, all'insegna del divertimento, della magia e della tradizione. Sono stati selezionati alcuni tra i ragazzi più promettenti dell'Accademia che si esibiranno in discipline di grande impatto come tessuti aerei, cerchio aereo, verticalismo, Cyr Wheel, contorsionismo e antipodismo. Tra loro l'ucraina Sofiia Hrecko, vincitrice del Junior d'Argento al Festival Mondiale del Circo, sezione giovani.

A garantire risate ed energia, il clown Crostino, specialista nel Family Entertainment.

Gli spettacoli si terranno alle 15.30 e alle 17.30 del 6, 7 e 8 dicembre.



L'Accademia Circense

SOPRALLUOGO DELLA RETTRICE E DEL PRESIDENTE DI ESU

Proseguono i lavori dei due studentati

Nell'ex collegio in via Mazza e nell'ex sede della Croce Rossa di via Giolfino

Il Presidente di Esu Verona, Claudio Valente, e il Direttore Giorgio Gugole hanno accompagnato in sopralluogo la Rettrice dell'Università degli Studi di Verona, Chiara Leardini, ai cantieri di due degli studentati in fase di realizzazione in città. La prima tappa è stata in via Mazza dove, nell'ex collegio "Nostra Signora di Lourdes", l'Ente regionale per il diritto allo studio sta ricavando 126 posti letto, in singola o in doppia, e diverse aree comuni dedicate a studio, servizi e tempo libero.

"Sono terminate le opere murarie, la riqualificazione dei tetti, dei sottotetti e la posa degli impianti – ha sottolineato Claudio Valente –. Siamo in linea con il cronoprogramma, con la previsione di aprire le porte a iscritte e iscritti già il prossimo autunno. La visita della Rettrice ha per noi un valore assoluto: l'attrattività dell'Ateneo è un fatto riconosciuto e, in egual misura, la città deve garantire soluzioni che consentano ai futuri studenti di poter scegliere Verona. Esu sta operando in questa direzione, dalla residenzialità alla ristorazione universitaria".

Il Presidente Valente e la Rettrice Leardini hanno poi effettuato un secondo sopralluogo all'ex sede della Croce Rossa di via



Il sopralluogo in via Mazza (da sinistra: il Presidente Claudio Valente, la Rettrice Chiara Leardini e il Direttore Giorgio Gugole). Sotto, la facciata del progetto



Giolfino dove, su iniziativa privata, è in fase di realizzazione uno studentato da 334 posti letto, di cui un terzo per i primi anni verrà gestito da Esu con le politiche del diritto allo studio. "L'Università di Verona è un luogo di conoscenza, ricerca e innovazione - ha affermato la Rettrice Chiara Leardini - ma è anche il luogo che deve saper

attrarre e trattenere le giovani e i giovani offrendo loro un percorso formativo di eccellenza e una elevata qualità della vita. Questo è un tassello fondante dell'agenda del mio mandato. Per attrarre giovani dobbiamo saper dare risposta ai loro bisogni e alle attese delle loro famiglie e le nuove residenze universitarie ne sono

esempio concreto. Ringrazio profondamente l'Esu e la rete dei partner della città che lavorano perché le nostre studentesse e i nostri studenti vivano un'esperienza di vita universitaria piena e soddisfacente. Verona è città universitaria inclusiva in cui poter progettare il futuro professionale e personale".

IL CSV ACCENDE I RIFLETTORI NELLA GIORNATA INTERNAZIONALE

Volontari vecchi e nuovi a confronto

Il futuro si alimenta con lo scambio intergenerazionale. Incontrati 1.700 studenti

C'erano una volta le associazioni solidali, le Odv (Organizzazioni di volontariato), gli enti di Terzo settore. C'erano una volta e ci sono ancora, fortunatamente vive e propositive. Accanto a loro, però, un nuovo panorama – vario, variegato e vivace – di nuove realtà informali, meno strutturate, spesso formate da giovani, che si mettono in gioco partecipando e contribuendo alla vita pubblica. Realtà a cui il CSV, Centro di Servizio per il Volontariato, guarda con molta attenzione e con le quali, in occasione della 40a Giornata Internazionale del Volontariato che si celebra il 5 dicembre, costruisce un ponte con le associazioni tradizionalmente intese.

All'incontro sono intervenuti Alberto Speciale tesoriere CSV di Verona, l'Assessore Jacopo Buffolo, Sofia Giunta consigliera di Yanez, Serena Cavalletti di Pianeta Milk, e Andrea Gentili presidente Legambiente Verona. Gli ultimi dati Istat a disposizione, a livello nazionale, mostrano come i volontari (4,7 milioni di persone) siano in calo rispetto al decennio precedente. Il Nord Est si conferma l'area più attiva ma anche qui in leggera flessione. Tuttavia, cresce (un +13%) chi combina impegno organizzato e aiuti



Da sinistra: Serena Cavalletti di Pianeta Milk, l'assessore Jacopo Buffolo, il tesoriere di Csv Alberto Speciale, il presidente di Legambiente Andrea Gentili e Sofia Giunta consigliera di Yanez

diretti. Aumentano anche le reti leggere, le esperienze temporanee, le nuove forme "dal basso". Nuove modalità di attivismo colmano e anzi superano il gap delle forme più tradizionali di associazionismo.

“Vogliamo dunque proporre un ideale patto generazionale tra giovani, anche impegnati in realtà informali, e volontari confluiti in associazioni più tradizionali e storiche, perché insieme, contaminandosi, proseguano l'importante opera per uno sviluppo sostenibile e integrale. La chiave per il futuro è proprio in questa relazione e nel confronto”, spiega Alberto Speciale, membro del consiglio direttivo del CSV e tesoriere. Il messaggio che

CSV intende mandare in questa Giornata è dunque quello di un invito alla partecipazione, in qualunque forma essa sia, in quanto, appunto, “Partecipare crea futuro”. Un auspicio importante che accompagnerà le attività del 2026, già ribattezzato dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite “Anno internazionale dei volontari per lo sviluppo sostenibile”, riconoscendo il volontariato come un potente mezzo di attuazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Un anno che si preannuncia dunque intenso soprattutto a fronte dei recenti report che indicano come, a livello globale, solo il 18% dei target di sviluppo dell'Agenda sarà raggiunto entro il 2030, l'Europa

perde terreno su disuguaglianze, ecosistemi e partnership e l'Italia peggiora in sei Obiettivi su 17: critica la situazione di povertà, ecosistemi e governance.

Nell'ultimo anno CSV ha incontrato oltre 1700 studenti in 76 scuole (100 classi) con laboratori che toccano varie tematiche: cittadinanza attiva, emozioni ambientali e Agenda 2030; incontrati circa 140 giovani nelle attività di orientamento individuale al mondo del volontariato in tutte le sue forme (tradizionale, all'estero, occasionale): negli ultimi 5 anni il CSV di Verona ha avviato circa 350 giovani, coinvolgendo circa 50 enti della provincia di Verona, e a settembre 2025 ne ha avviati 40.

PROCLAMATO LO STATO DI AGITAZIONE

Per i Nidi servono risorse

Verona Domani sostiene le richieste dei sindacati: "Basta rinvii"



Paolo Rossi e Nicolò Martini con la responsabile provinciale Snals

A seguito della proclamazione dello stato di agitazione da parte delle organizzazioni sindacali del personale Setosei (Nidi e Scuole dell'Infanzia comunali), Verona Domani ribadisce la propria posizione netta contro la gestione dell'Amministrazione Tommasi, giudicata insufficiente e dannosa per lavoratrici, famiglie e per l'intero sistema educativo cittadino.

Alla riunione erano presenti per Verona Domani il capogruppo in Consiglio Comunale Paolo Rossi e Nicolò Martini, insieme alla responsabile provinciale SNALS, che hanno ascoltato direttamente le criticità esposte.

Le problematiche denunciate dalle sigle sindacali sono gravi e note da tempo e riguardano la caren-

za strutturale di personale e graduatorie incapienti; il ricorso massiccio a straordinari e doppi turni, con forte stress per educatrici e insegnanti; l'utilizzo improprio di supplenti e personale non formato; le difficoltà ad ottenere ferie e permessi con rischio trasferimenti sempre incombente e le riorganizzazioni e statalizzazioni che impoveriscono il servizio anziché potenziarlo.

"Siamo di fronte a una situazione inaccettabile, che l'Amministrazione non può più ignorare", dichiara Paolo Rossi. "Proprio ora che il Comune si appresta ad approvare il bilancio, non ci sono più alibi: le risorse per sostenere il personale educativo devono essere inserite immediatamente. Questa è la priorità. Non

servono scuse, ma scelte concrete."

Rossi sottolinea inoltre come il settore dell'infanzia abbia rappresentato per decenni un'eccellenza veronese: "Lasciare che nidi e scuole dell'infanzia scivolino in questa condizione significa tradire un patrimonio educativo costruito in anni di professionalità e impegno. Verona merita molto di più."

Verona Domani sostiene la richiesta dei sindacati di un incontro di conciliazione urgente e chiede all'Amministrazione Tommasi di intervenire subito con un piano credibile di assunzioni, coperture economiche e maggiore trasparenza nella gestione del personale.

"Il tempo è scaduto. Servono risposte, non rinvii."

INFORMATICA Il Comune con Pasubio Tecnologia

Il Comune di Verona entra a far parte di Pasubio tecnologia, società strumentale con sede a Schio, con l'acquisizione di 3.302 quote, per un valore complessivo di 24.999,08 euro. Il Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026 prevede infatti la migrazione dei sistemi verso infrastrutture sicure in Cloud, per questo la scelta di costruire una solida collaborazione con un partner pubblico specializzato oggi non è solo essenziale ma urgente, nell'interesse dei cittadini e della tutela dei loro dati.

Il passaggio è stato illustrato dall'assessore all'Innovazione e alla Transizione digitale Jacopo Buffolo insieme all'amministratore unico di Pasubio Tecnologia srl ingegner Laura Locci. Presenti il Dirigente della direzione ICT e Transizione digitale ing. Salvatore Cusumano, il dirigente direzione Partecipate dott. Simone Renon e il Direttore di Pasubio Tecnologia srl ingegner Scortegagna. La scelta è ricaduta su Pasubio Tecnologia srl proprio perché si tratta di un partner tecnologico pubblico con ampia esperienza nell'offerta di servizi alle pubbliche amministrazioni del territorio veneto.



Palazzo Barbieri

IL CANTIERE DEL LAGO POTRÀ PROSEGUIRE

Nuovi finanziamenti per il Collettore

Il Mit ha già erogato 20 milioni per il 2025 cui se ne aggiungono 30 per il 2026

Sono una prima tranche di 20 milioni di euro per il 2025, già erogata ad ATO Veronese, e una seconda di 30 milioni di euro per il 2026 i finanziamenti del MIT (Ministero Infrastrutture e Trasporti) per la sponda veronese del collettore del Garda.

A questi si aggiungono 22 milioni di euro dal MASE (tramite il Fondo di Sviluppo e Coesione), il cui decreto non è ancora stato pubblicato, e 1 milione di euro recentemente stanziato dalla Provincia di Verona.

I fondi pubblici, per un totale di 73 milioni di euro, verranno affidati ad ATO Consiglio di Bacino Veronese e saranno poi gestiti da Azienda Gardesana Servizi per i nuovi lotti del collettore da realizzare. Da sottolineare che i 50 milioni complessivi, in arrivo dal Ministero delle Infrastrutture, sono in parte destinati anche a potenziare le reti di acquedotto di AGS.

La notizia è stata data in conferenza stampa da Angelo Cresco presidente di Azienda Gardesana Servizi, da Bruno Fanton presidente di ATO Veronese e da Flavio Massimo Pasini presidente della Provincia di Verona.

“Grazie alla conferma di questi milioni di euro per il biennio 2025-2026 – spiega Angelo Cresco,



Da sinistra Fanton, Pasini e Cresco alla presentazione dei nuovi finanziamenti per il collettore del Garda

presidente di AGS – il cantiere del collettore potrà proseguire nei prossimi anni con la realizzazione di nuovi lotti. In questa fase abbiamo iniziato a lavorare allo stralcio funzionale di collettore fognario tra la stazione di sollevamento di località Maraschina, al confine con Sirmione, e il depuratore centralizzato di Peschiera del Garda, con passaggio sotto l'alveo del fiume Mincio. Siamo certi dell'arrivo dei 22 milioni del Ministero dell'Ambiente, sappiamo che c'è la copertura, attendiamo solo che la Corte dei Conti li autorizzi. Il nostro enorme grazie va ai parlamentari veronesi che con il loro impegno e il loro lavoro costante oggi ci consentono oggi di dire che abbiamo già 20 milioni in cassa pronti per

essere investiti nei lavori per il collettore”.

I nuovi finanziamenti permetteranno, quindi, di avviare i lavori del nuovo collettore da Bardolino verso nord. A costi costanti, l'obiettivo di AGS, grazie a questi finanziamenti, è di arrivare a realizzare un pezzo del collettore di Brenzone. I progetti esecutivi per il collettore a Bardolino e Garda sono in fase di definizione.

“A novembre abbiamo deliberato la concessione – sottolinea Flavio Massimo Pasini, presidente della Provincia di Verona –, decisa dal Consiglio Provinciale, del contributo straordinario di un milione di euro all'Alto Consiglio di Bacino Veronese per il collettore. Un identico contributo era stato concesso dalla Provincia anche sette/otto anni fa”.

Attualmente, sulla sponda veronese di competenza di AGS sono già stati completati gli stralci funzionali di Malcesine, nel tratto Navene-Campagnola, Torri del Benaco, nel tratto Canevini – Acque Fredde lungo la nuova ciclovia di Veneto Strade sul lungolago, Castelnuovo del Garda e Lazise nei tratti Pergolana – Villa Bagatta e Ronchi – Pioppi, e Lazise nel tratto Villa Bagatta – Ronchi.

“Ringraziamo la forza di volontà – dichiara Bruno Fanton, presidente di ATO Veronese – e l'ostinazione del presidente Cresco, oltre a tutta la struttura AGS, i parlamentari e le istituzioni provinciali. La loro fondamentale collaborazione ha permesso il raggiungimento di un sogno che si sta trasformando in realtà”.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

BOSCO CHIESANUOVA. I MERCATINI DI NATALE IN PIAZZA

Un po' di Olimpiadi nel Bosco delle Fate

In vista di Milano Cortina anche una mostra con gli olimpionici Valbusa e Scardoni

Il Natale a Bosco Chiesa-nuova si preannuncia indimenticabile, con un programma giornaliero ricco di appuntamenti per tutte le età.

Il cuore delle festività sarà "Il Bosco delle Fate", un Villaggio di Natale, allestito in Piazza della Chiesa fino al 6 gennaio, che ospiterà mercatini tipici, spettacoli, musica e tanto divertimento. Dopo il successo dello scorso anno, la 2^a edizione della manifestazione organizzata dal Comune di Bosco Chiesanuova — in collaborazione con Lessinia Sviluppo s.r.l., con il sostegno del Parco Naturale Regionale della Lessinia e il contributo di numerosi sponsor privati — persegue l'obiettivo di rendere autentica la vacanza a Bosco Chiesanuova e la visita al centro storico del paese. «Le iniziative rispecchiano l'identità del nostro paese, capace di unire cultura, comunità e desiderio di innovarsi. Il Natale a Bosco è un invito a vivere la Lessinia durante uno dei periodi più suggestivi dell'anno, tra emozioni autentiche e atmosfere che solo la montagna, ci auguriamo imbiancata dalla neve, sa regalare» ha dichiarato il Sindaco di Bosco Chiesanuova, Claudio Melotti.

L'inaugurazione del



Mecatini di Natale in piazza a Bosco Chiesanuova

Bosco delle Fate e dei Mercatini sarà sabato 6 dicembre alle ore 17:30 in piazza della Chiesa, con una fetta di panettone artigianale e una bevanda calda offerti a tutti, e un concerto live di musica soul con Solo Linda Quartet. Sempre nel pomeriggio, verrà inaugurata la mostra della collezione d'arte della Cassa Rurale Vallagarina, presso il Centro Socio Culturale. Tra gli appuntamenti organizzati con le associazioni del territorio, per i più piccoli c'è l'arrivo di Santa Lucia nella giornata di venerdì 12 dicembre, con una sfilata nel centro del paese alle 15.30 e l'arrivo in Piazza di Valdiporro alle 18, con la Santa che distribuirà dolci ai bambini. Grande attesa anche per il tradizionale Presepe Vivente di Contrada Vinchi, il 27 e 28 dicembre,

capace di trasformare la contrada in un percorso narrativo fatto di luci, musica e scene della Natività. Con le Olimpiadi di Cortina alle porte, il 27 dicembre alle 16.30 verrà inaugurata al Museo Luxino la Mostra CONI sulle Olimpiadi, visitabile sino al 6 gennaio, e alle 17 in Sala Olimpica sarà possibile incontrare Fulvio e Sabina Valbusa e Lucia Scardoni che racconteranno le loro esperienze olimpiche. Una domenica all'insegna della musica quella del 28 dicembre: alle 17.30 nella Chiesa di Lughezzano si potranno ascoltare arie d'opera, Lieder e canti natalizi tradizionali e alle 18, in piazza della Chiesa a Bosco, il concerto corale del Coro Scaligero dell'Alpe. In questo ricchissimo calendario di eventi c'è anche un grande novità:

"Lessinia Show", la kermesse teatrale ideata da AltaLessinia® in collaborazione con il Comune e Bei Passi S.r.l., che porta al Teatro Vittoria tre artisti di livello nazionale: l'attore, comico e imitatore Ubaldo Pantani il 12 dicembre alle ore 21 con lo spettacolo "Inimitabile" prodotto da Paolo Ruffini per Vera Produzione e diretto da Nicola Fanucchi, lo psicologo e divulgatore Luca Mazzucchelli il 19 dicembre con l'imperdibile "Terapia al contrario" e, direttamente da Italia's Got Talent Andrea Fratellini & Zio Tore il 29 dicembre con uno spettacolo divertente per tutta la famiglia.

A completare l'offerta invernale, il Palaghiaccio di Bosco Chiesanuova sarà aperto dal 29 novembre al 17 febbraio, con tariffe invariate.

BEVILACQUA. LE DUE CONFCOMMERCIO CELEBRANO GLI 80 ANNI AL CASTELLO

Verona-Mantova forza della sinergia

Premiate tre imprese veronesi insignite del titolo regionale “Luoghi storici del commercio”

Confcommercio Verona e Confcommercio Mantova hanno celebrato gli 80 anni di vita nella suggestiva cornice del Castello di Bevilacqua, nel corso di un evento che ha riunito dirigenti e collaboratori delle due Associazioni. Una serata - realizzata con il supporto della Camera di Commercio di Verona - che ha valorizzato una sinergia unica in Italia: due realtà accomunate dalla condivisione di programmi e obiettivi grazie alla direzione generale unificata e affidata a Nicola Dal Dosso.

Dopo la visita alla mostra multimediale “80 anni di Confcommercio Mantova e Confcommercio Verona”, che ha ripercorso otto decenni di storia e di figure significative del sistema Confcommercio a livello nazionale e nei due territori, i 290 ospiti hanno assistito agli interventi del presidente nazionale Carlo Sangalli - in videocollegamento - dei presidenti provinciali Paolo Arena (Verona) e Lamberto Manzoli (Mantova), e del direttore generale Dal Dosso.

Nel suo intervento, il presidente di Confcommercio Verona Paolo Arena ha rimarcato l'elevato peso specifico dell'Associazione nel contesto economico provinciale: “La nostra Associazione in

questi anni è cresciuta e si è modernizzata, sono incrementati i servizi ed è aumentato il supporto alle micro, piccole e medie imprese per agevolare l'accesso al credito e facilitare il rapporto con il sistema bancario”.

“Confcommercio Verona - ha proseguito - ha seguito l'evoluzione del commercio, del turismo e dei servizi, accompagnando generazioni di imprenditori che hanno contribuito a fare di questa provincia una delle realtà economiche più dinamiche d'Italia.

Ottant'anni sono il simbolo di una continuità che non si improvvisa: sono la prova della forza del sistema associativo, della sua capacità di essere un porto sicuro nei momenti difficili e una guida nei momenti di cambiamento”.

“Oggi più che mai, in un mondo che corre veloce, le associazioni costituiscono luoghi in cui chi fa impresa trova un interlocutore pronto, competente e affidabile. L'anniversario ci ricorda che Verona è una terra aperta, internazionale e innovativa, ma fondata su un tessuto di imprese familiari e tradizioni forti”.

Il presidente di Confcommercio Mantova Lamberto Manzoli ha evidenziato come l'Associazione



La mostra multimediale allestita nella suggestiva cornice del Castello di Bevilacqua

compia 80 anni “con la responsabilità e l'orgoglio di rappresentare la parte maggioritaria delle imprese italiane: quel terziario di mercato nato in sordina rispetto a primario e secondario ma che oggi sostiene gran parte dell'occupazione e alimenta innovazione e sviluppo. Confcommercio Mantova è nata per dare voce a chi ogni giorno apre una saracinesca, investe, rischia e crea valore. Questo è ancora oggi il nostro impegno più grande”.

La serata è proseguita con le premiazioni - in collaborazione con la Camera di Commercio di Verona - di 3 imprese veronesi associate insignite del titolo regionale di “Luoghi storici del commercio”: Gelateria Azzurra 2000 di

Peschiera del Garda; La Tana del Luppolo di Villafranca di Verona; Giulianti Mario Macelleria e Gastronomia di Arcole. Proemiate anche 10 imprese mantovane associate che hanno ricevuto il riconoscimento di “Attività storiche” da Regione Lombardia: Bar Giordan di Porto Mantovano; Bar Trattoria Pastella di Rodigo; Co.Ca.Ma di Cerlungo; Ferramenta Mezzaqui di Revere; Gioielleria Oreficeria Turci di San Benedetto Po; Pizzeria Sorrento di Castiglione delle Stiviere; Ristorante Padus di Borgofranco sul Po; Solieri Onoranze Funebri di San Benedetto Po; Tassoni Aldo Officina Meccanica di Viadana; Trombini Automazioni di San Benedetto Po.



COMODO

Vai a piedi, 4 passi e sei al terminal



TIENI LE CHIAVI

Nessuno chiede le chiavi della tua auto



SEMPRE APERTO

Personale presente h24, 7 giorni su 7



CONVENIENTE

Le migliori tariffe le trovi da noi



CONVENZIONATO

Accesso VIP con punti-sconto



SICURO

Illuminato e videosorvegliato

Il parcheggio privato più vicino all'aeroporto di Verona



Via Paolo Bembo, 69 – 37062 Dossobuono Villafranca VR

Tel. 0459856101

prenotazioni@aeroparkverona.it

LA FENICE ROSA. APPUNTI&SPUNTI

*SARA VERONICA ROSA

Social e minori, proibizionismo e regole

L'uso intensivo di dispositivi può disturbare il riposo e peggiorare il benessere

In Australia i minori di 16 anni non potranno più accedere ai social. E in queste ore Meta sta già avviando la procedura di cancellazione degli account Instagram e Facebook dei giovani utenti australiani, su disposizione della eSafety Commissioner Julie Inman Grant.

Il Governo danese ha altrettanto proposto di vietare l'uso dei social ai minori di 15 anni, prevedendo la possibilità di una deroga ai genitori dopo "specifiche valutazioni".

Non è ancora chiaro quali piattaforme saranno coinvolte ma il Governo ha citato Snapchat, YouTube, Instagram e TikTok come quelle più utilizzate dai giovanissimi.

Per far rispettare il divieto, la Danimarca intende usare il suo sistema d'identità elettronica nazionale e sta sviluppando un'App dedicata alla verifica dell'età. È prevista anche una sanzione per le piattaforme che non effettuano controlli rispetto all'età dei loro fruitori. Inoltre il Governo danese destinerà 160 milioni di corone danesi a iniziative volte a migliorare la protezione dei giovani online, tra cui il rafforzare il benessere digitale, lo sviluppare alternative ai social, il contrastare la pubblicità illegale e il mar-

I SEGRETI DI CASAPOUND

Martedì 9 dicembre alle 20:45 in Sala Lucchi (Piazzale Olimpia) Paolo Berizzi presenta *Il libro segreto di CasaPound*. Dialogheranno con l'autore Andrea Castagna, Guido Papalia e Tiziana Valpiana. Moderatrice dell'incontro Angiola Petronio. Berizzi inviato speciale de «la Repubblica» è cono-

keting gestito da influencer verso il target minori. Questo nuovo piano si inserisce in un quadro più ampio, la Danimarca infatti ha già vietato i cellulari nelle scuole e nelle associazioni del doposcuola.

Il Governo danese motiva la proposta con una serie di preoccupazioni: in primis la salute mentale. Il primo ministro Mette Frederiksen ha citato un aumento di ansia e depressione fra i giovani legato all'uso dei social. Il Governo sottolinea inoltre che i social possono interferire con la capacità di concentrarsi.

Un'altra preoccupazione riguarda i Disturbi del sonno in quanto l'uso intensivo di dispositivi e social può disturbare il riposo, elemento che peggiora il benessere generale. I ragazzini inoltre utilizzando i social possono essere esposti a contenuti non adatti ai loro strumenti

sciuto soprattutto per il suo ventennale lavoro di indagine sul neofascismo. In seguito alle minacce di morte e agli atti intimidatori ricevuti da gruppi neofascisti, dal 1° febbraio 2019 vive sotto scorta. Tra i suoi libri ricordiamo: *È gradita la camicia nera* (2021) e *Il ritorno della Bestia* (2024).

(come violenza, autoleSIONISMO, bullismo, sessualità esplicita).

Inoltre, vi è un rischio relativo alle relazioni "digitali" che possono creare tensione, bisogno di approvazione (tramite like e follower).

L'applicazione di tali regole e il farle rispettare (controllare chi ha account "sotto età", multe e verifiche) può essere complesso. Infine, vietare i social può anche allontanare i ragazzi, perché molte attività sociali, scolastiche e gli stessi rapporti con amici, passano oggi dal digitale; se tale aspetto viene vietato anziché calibrato rischia di inibire interazioni positive.

Anche in Italia si discute molto del rapporto tra giovani e social, soprattutto in relazione a salute mentale, dipendenza, cyberbullismo e il fenomeno dei "baby influencer". Vi sono già regole UE (es. Digital Services Act) che spingo-



no per una maggiore responsabilità delle piattaforme. Una proposta nazionale potrebbe integrarsi con queste logiche. E' probabile che anche in Italia si possa pensare a meccanismi di verifica dell'età digitale, anche se non abbiamo un sistema di identità elettronica come quello danese, ma si può ragionare su altre soluzioni (Wallet digitale, ID digitale, App).

In alternativa alla proibizione potrebbe essere efficace investire in educazione digitale e alfabetizzazione mediatica (insegnando ai ragazzi, e non solo, a gestire i social in modo equilibrato). Una maggior regolamentazione delle piattaforme, combinata a misure educative potrebbe bilanciare i rischi e benefici.

***Sara Veronica Rosa, psicologa e psicoterapeuta**

VIAGGIO TRA LE MERAVIGLIE DELLA NOSTRA CITTÀ

TIZIANO BRUSCO

Continuando il nostro cammino artistico all'interno del periodo dell'avvento e come preparazione al Natale ci imbattiamo in Girolamo dai Libri (Verona, 1474 – Verona, 1555).

Considerato uno dei maggiori pittori della Scuola veronese del Rinascimento, operò tra la fine del Quattrocento e la prima metà del Cinquecento. Sicuramente il padre, miniaturista di codici liturgici gli procurò il suo cognome e Girolamo riuscì nelle opere che andava a produrre ad unire quella che era la tradizione della miniatura (meticolosità e cura del dettaglio) con altri due elementi tipici del Rinascimento: l'uso del colore e la spazialità.

Nella sua pittura fu molto influenzata da Andrea Mantegna, Giovanni Bellini e Alvise Vivarini, ma sviluppò uno stile personale con l'utilizzo di colori brillanti, paesaggi idilliaci e grande attenzione ai paesaggi e alla natura in genere.

Tra le sue opere oggi guarderemo la sua Natività coi santi Giovanni Battista e Girolamo la cui provenienza fu la Cappella Maffei, Chiesa di Santa Maria in Organo, Verona. Realizzato con la tecnica della pittura a olio su tela.

La presenza dei due santi crea un dialogo teologico: il Battista annuncia Cristo fin dalla nascita; Girolamo, traduttore della Bibbia, ra-



dica l'evento salvifico nel fondamento delle Scritture.

L'opera si mostra come una composizione equilibrata e dolce, con linee armoniose, colori caldi e soffici, tipici della scuola veronese del periodo, attenzione ai dettagli naturalistici, come il paesaggio sullo sfondo.

C'è un senso di pacata sacralità che valorizza il tema della rivelazione divina nella quotidianità.

La Natività è qui letta come un ponte fra Antico e Nuovo Testamento: Giovanni Battista collega la profezia al compimento; Girolamo simboleggia la parola scritta che custodisce il mistero cristiano. L'opera invita alla con-

templazione silenziosa e alla meditazione sull'umiltà dell'incarnazione.

La realizzazione indicativa fu 1510–1520. La pala raffigura la Natività di Cristo ambientata in un paesaggio tipico di Girolamo, sereno e luminoso, facendoci riconoscere in lui il maestro della scuola veronese rinascimentale e miniaturista di straordinaria finezza.

La scena sacra dipinta è accompagnata da due figure particolarmente significative per la committenza che fu la famiglia Maffei: San Giovanni Battista, patrono di Verona, riconoscibile dal cartiglio "Ecce Agnus Dei" e dalla pelle di cammello. Girolamo collega con la sua

presenza la nascita di Cristo alla futura missione del Messia. La figura di San Girolamo, conosciuto come il traduttore della Vulgata e spesso ritratto da Girolamo dai Libri, veste da penitente col crocifisso in mano, rimandando al tema della meditazione sulla Parola.

Nel caso di Girolamo, come di altri artisti, il racconto della Natività attraverso alcuni elementi o personaggi, diventa il pretesto per raccontare in breve un po' tutta la storia della salvezza da Cristo in poi.

La finezza tipica delle miniature presente sempre nelle sue opere gli proviene da una famiglia di miniatori in cui è nato e cresciuto, dove si nota cura meticolosa dei dettagli, degli abiti, dei volti e del paesaggio.

L'impianto, come già accennato, è sereno e armonico: la sacra conversazione è costruita come un dialogo silenzioso, privo di tensione drammatica.

La pala fu commissionata come già detto dai Maffei, famiglia di grande rilievo a Verona, e aveva una funzione devozionale privata all'interno della loro cappella in Santa Maria in Organo.

L'inserimento dei due santi richiama dentro l'opera l'identità veronese (San Giovanni Battista) e la cultura umanistica e teologica della famiglia (San Girolamo).

MARTEDÌ 9 E MERCOLEDÌ 10 DICEMBRE NATALINO BALASSO RISCIRVE BRECHT

Viaggio nelle crepe del nostro tempo

Il Cinema Teatro Astra accoglie la prima veronese di "Giovanna dei disoccupati"

Il Cinema Teatro Astra accoglie la prima veronese di Giovanna dei disoccupati - un apocrifo brechtiano, ultimo spettacolo di Natalino Balasso che riscrive i personaggi del drammaturgo tedesco in nuovi ambiti e con nuove parole per raccontare le logiche di sudditanza contemporanea. In scena a San Giovanni Lupatoto in doppia data, martedì 9 (già sold out) e mercoledì 10 dicembre, ore 21:00, la creazione firmata da Balasso affronterà le tensioni del presente con una scrittura ironica, lucida e profondamente contemporanea. Non un adattamento, ma un testo nuovo che dialoga con Santa Giovanna dei Macelli e con altre opere di Bertolt Brecht, proiettandole in una realtà dominata da poteri economici invisibili e comunità digitali fragili. La vicenda attraversa disuguaglianze, retoriche del consumo e nuove forme di sfruttamento, restituendo un'umanità che fatica a ritrovarsi in un mondo in cui le merci viaggiano più liberamente delle persone. Le multinazionali, prive di un volto e di una responsabilità riconoscibile, continuano a prevaricare i più deboli, mentre l'istigazione permanente al consumo assume i tratti di una liturgia che sembra utile a tutti



Natalino Balasso in scena al Teatro Astra

tranne che agli esseri umani. Povertà e fame restano drammaticamente reali, così come il meccanismo economico che spinge chi ha poco ad avere ancora meno, e chi consuma a consumare di più. Intorno, milioni di individui appaiono sempre più isolati, oppressi da un sistema commerciale, pubblicitario e sociale che erode i legami e indebolisce le comunità. E in questo scenario prende forma anche il "superuomo economico", una figura senza profondità, senza pensiero critico, modellata unicamente sulla capacità di produrre e accumulare valore.

Con un linguaggio che intreccia satira, straniamento e un'ironia sempre rivolta alla riflessione,

Balasso chiede al suo pubblico: una comunità online può davvero definirsi comunità? O rimane un insieme di individui isolati che condividono solo l'illusione di appartenere a una tribù?

In questo universo prende vita una costellazione di personaggi interpretati da un cast che affianca Balasso con tre interpreti della nuova scena italiana: Graziano Sirressi, Marta Cortellazzo Wiel e Roberta La Nave. Insieme costruiscono un coro che attraversa potere, fragilità e tensioni contemporanee. Giovanna dei disoccupati diventa così un viaggio dentro le crepe del nostro tempo, dove il teatro è strumento di interrogazione e consapevolezza.

IN BORGO ROMA Le Cicogne di Chernobyl nel docufilm

Domenica 7 dicembre 2025, alle ore 17:00, lo Spazio Link di Borgo Roma (Via Pasqualino Benedetti 26b) ospita la proiezione gratuita del docufilm Le Cicogne di Chernobyl, in collaborazione con GeneralLab dell'Assessorato alle Pari Opportunità - Comune di Verona. Definito come "il primo film italiano che racconta una pagina di storia di cui andare orgogliosi", il docufilm, con la regia di Karim Galici, prodotto da Cittadini del Mondo - Cinema per il Sociale, con la collaborazione di RAI Teche e RAI - Direzione Sardegna, ricostruisce - attraverso testimonianze, immagini d'archivio e interviste realizzate anche nella zona di esclusione di Chernobyl - la grande storia di accoglienza che, dagli anni '90 al 2020, ha coinvolto centinaia di migliaia di bambini provenienti dalle aree contaminate dal disastro nucleare, ospitati da famiglie di tutta Italia.



Una scena del docufilm

CALCIO. I CONSIGLI DEL DOPPIO EX MARCO PACIONE

Bisogna ritrovare la voglia di lottare

L'appuntamento dell'Hellas è per le 20:45 al Bentegodi contro l'Atalanta di Palladino

Per Marco Pacione l'Atalanta rappresenta il primo amore e il primo amore non si scorda mai.

«Sono arrivato a Bergamo giovanissimo – racconta – ad appena diciassette anni. A scoprirmi fu Pierluigi Pizzaballa, l'ex portiere non solo nerazzurro ma anche di Verona e Roma, allora responsabile del Settore Giovanile. Mi ero messo in mostra vincendo il campionato nazionale allievi dilettanti. A Bergamo ho trascorso un periodo meraviglioso con una promozione in Serie A e la salvezza l'anno successivo, senza dimenticare la partecipazione alla Coppa UEFA».

Le sue prestazioni di alto livello con la maglia della Dea gli valsero la chiamata della Juventus. L'esperienza bianconera, tuttavia, durata solo una stagione, ha lasciato in lui un piccolo rammarico.

«Cosa volete, il rammarico per qualcosa che non è andato come si voleva, c'è sempre, non solo nel calcio. Ci fu, purtroppo, quell'episodio sfortunato della partita con il Barcellona, dove sbagliai due gol. Sicuramente qualche tifoso non l'ha dimenticato. L'esperienza bianconera, comunque, fu per me molto positiva. Anche per quanto riguarda i risultati – sottolinea – vista la conquista di uno scudetto



Pacione in gialloblù e nerazzurro



e di una Coppa Intercontinentale».

Il destino, tuttavia, corse in suo aiuto facendolo arrivare a vestire la maglia dell'Hellas Verona.

«Andai a Verona in cambio di Vignola che fece il percorso inverso. In gialloblù ho trascorso tre anni splendidi in una squadra forte. Abbiamo disputato tre ottimi campionati partecipando anche alla Coppa Uefa dove fummo eliminati ai quarti di finale dal Werder Brema. E in quegli anni – sottolinea – andavano in Europa le squadre classificate dal 2° al 4° posto nei vari campionati. Il livello qualitativo era veramente elevato».

Ma veniamo ai giorni nostri e alla partita di sabato sera.

«Per il Verona si tratta di una sfida molto delicata. I gialloblù – ammette dispiaciuto – stanno attraversando un periodo difficile. Dopo un avvio positivo, dove hanno disputato delle buone prestazioni giocando da squadra, pur raccogliendo meno di quanto meritato, ora sono in evidente difficoltà. Anche nella partita con il Genoa sembrano aver perso lo spirito combattivo delle prime giornate. E per una squadra il cui livello qualitativo non è elevato, tale prerogativa non deve mai venire meno».

Di fronte troveranno un'Atalanta che dall'arrivo di Palladino sembra aver ritrovato nuova linfa. Senza dimenticare che anche la cabala sembra giocare a loro favore.

«I nerazzurri sono una formazione con valori importanti, sia qualitativi che caratteriali. Quest'anno, a

differenza dei precedenti, hanno avuto un andamento un pizzico altalenante. Con Palladino, un tecnico a mio avviso bravo che fa giocare a calcio le sue squadre, sembrano aver ritrovato compattezza».

Qualcuno spera che i tre incontri ravvicinati che disputeranno tra Coppa Italia, campionato e Champions, possano «avvantaggiare» l'Hellas.

«Probabilmente sì – ammette – almeno sotto l'aspetto fisico». Quale può essere, allora, un suggerimento per Paolo Zanetti?

«Zanetti è un buon allenatore. L'importante è ritrovare subito lo spirito di squadra e la voglia di lottare su ogni pallone fino al termine dei novanta minuti. E poi c'è il pubblico del Bentegodi, che conosco bene, che rappresenta sempre il dodicesimo uomo in campo, non facendo mai venir meno il proprio sostegno. L'importante è che i giocatori in grado di fare la differenza inizino a farla fino in fondo. Non dimentichiamo, infine, l'apporto che potrà dare il mercato di gennaio dove c'è Sean Sogliano, un direttore sportivo per il quale i risultati parlano da soli. Il raggiungimento della salvezza rappresenta una vera impresa sportiva ma mai dire mai».

Enrico Brigi



VERONAMERCATO®

JOINS

ITALMERCATI

ITALIAN WHOLESALE MARKETS NETWORK



PIÙ AVANTI. PIÙ GREEN.

GIALLO + BLU = VERDE

La sostenibilità ha i nostri colori.

Prodotti ortofrutticoli, ittici e dell'intero comparto food, destinati ai mercati nazionali e internazionali, transitano da qui. La nostra piattaforma logistica è una struttura strategica, per grandi e continui flussi, all'incrocio dei corridoi Palermo/Berlino e Lisbona/Kiev. Veronamercato ricopre un ruolo rilevante nella movimentazione dei prodotti alimentari in Italia e in Europa e, al contempo, rimane attenta al territorio veronese, valorizzando le produzioni locali e il capillare servizio "ultimo miglio".

Le scelte operate fatte in 18 anni di attività hanno consentito a Veronamercato di affrontare la transizione ecologica con consapevolezza e ottimismo: risparmio energetico, riduzione delle emissioni inquinanti, recupero dei rifiuti, lotta allo spreco alimentare. Questi sono tra i nostri punti di forza per uno sviluppo sempre più sostenibile.



Maturi per il futuro

Via Sommacampagna 63 D/E
37137 Verona
tel. (+39) 045 8632111
fax (+39) 045 8632112
info@veronamercato.it



www.veronamercato.it

Il sistema di gestione di Veronamercato è certificato secondo le norme:



Dasa-Räglister
EN ISO 14001:2015
K2 - 0124-02



Dasa-Räglister
UNI EN ISO 14001:2015
R - 0012-01



Dasa-Räglister
UNI EN ISO 14001:2015
IMP-0010-01



Dasa-Räglister
UNI EN ISO 14001:2015
R - 0012-01